

1539 ta figliuola di Giovan Maria Varrano ultimo Duca di quella casa, pretendeva il Pontefice illegittimamente essere stato occupato quello stato, il quale per lo mancamento della linea masculina, doveva come suo feudo ritornare alla Sede Apostolica. Adoperossi in questo negotio caldamente il Senato per racquetare il Pontefice, movendolo a ciò la recente memoria di Francesco Maria benemerito della Republica, & l'affettione verso il Duca presente, al quale soprastava grave travaglio, & pericolo; ma non meno il dubbio, che non si eccitasse in tempo importunissimo qualche importante moto di guerra in Italia; poiche il Duca di Mantova, al quale per la sorella era il Duca Guido nipote, si lasciava intendere, non pur di volere con lo stato, & con le forze sue difendere il Duca, ma ancora di tirare l'armi forestiere in Italia. Finalmente conoscendosi ogni cosa tentarsi in vano per rimuovere da tale proposito l'animo del Pontefice, il quale risoluto di ricuperare quello stato con l'armi, se non gli fusse ceduto di volontà, attendeva con molto studio ad ammassare genti, & denari, interponendovisi l'auttorità, & il mezzo del Senato Vinetiano, si convenne che'l Duca cedendo lo stato di Camerino alla Sede Apostolica, haveffe a riceverne in ricompensa una buona somma di denari sotto nome di dote di Giulia sua moglie. Accommodata questa differenza col Pontefice, & cessando quel rispetto, che solo teneva in tale trattatione l'animo d'alcuni sospeso, fu il Duca Guido confermato, come si è detto, a gli stipendii della Republica.

*Tentato di accomodarsi da' Vinetiani.*

*Ma in vano.*

*Se non co'l cedere lo stato di Camerino.*

Ma perche l'armata similmente non rimanesse senza capo principale; poiche il Capello, al quale haveva il Senato conceduta licenza, che lasciando la sua galea armata a Chioggia, ritenendo il nome, & grado di Generale, si potesse trasferire a Vinetia per la cura della sua salute, non era in stato di potere presto ritornare a quel servitio; fu in luogo di lui eletto Giovanni Moro, il quale ritrovavasi a questo tempo Proveditor Generale in Candia. Ma poco dappoi essendo giunto l'aviso della sua

mor-